

«Comunità Laudato si'», il forum
 Pronto il programma del primo forum delle «Comunità Laudato si'» promosse dalla Chiesa di Rieti insieme a Slow Food, che si svolgerà il 28 ad Amatrice (ne parleremo qui domenica prossima). Al centro del dibattito il mare, il suo equilibrio e le minacce al suo ecosistema dovuto all'uso della plastica e alla pesca intensiva. Intanto, giovedì a Roccasinibaldi presentazione della Comunità nata in seno alla Riserva dei Monti Cervia e Navegna.



Tradizioni, tridui, novene e spettacoli serali in onore dei santi animano i piccoli paesi

Estate, è tempo di feste patronali

DI NAZARENO BONCOMPAGNI
 Estate è tempo di feste e di devozione, per gran parte dei paesi della diocesi. Se in città, concluso il Giugno antoniano, la realtà delle parrocchie tende un po' al "largo", nelle altre zone del territorio diocesano in quanto a feste patronali si va alla grande. E si parla sia di quelle feste che da calendario cadono proprio d'estate sia, soprattutto, dei tanti festeggiamenti "extra" tributati a santi e "Madonne" in quelle località che tornano a popolarsi soltanto nel periodo estivo. Ad agosto, in particolare, da qualche parte - si pensi alle varie frazioni dell'altopiano leonessano - ogni giorno si può trovare il paesino con la propria festa patronale, anche quando nel calendario liturgico sarebbe capitata magari in tutt'altro periodo.

Sant'Anatolia festeggiata con fervore nel Cicolano e a Castel di Torà
L'annuncio del vescovo: la chiesa della "Villa" sul Turano torna ufficialmente alla diocesi

liturgia della santa che la tradizione agiografica vuole martirizzata in terra sabina. Oggetto di un culto sentitissimo, che dal reatino si estende in gran parte dell'Italia centrale, grazie ai monaci benedettini che ne vennero le reliquie da queste parti e le portarono a Subiaco. La traslazione delle reliquie creò una devozione diffusa, anche se poi, quando si tenta di collocare geograficamente il luogo esatto del martirio, secondo le fonti l'antica città sabina-romana di Thora, le opinioni divergono, visto che avanza la candidatura anche l'altro lembo della diocesi reatina, nell'alto Cicolano, dove si trova la frazione del comune di Borgone che della santa porta il nome e il santuario che ne conserva una insigne reliquia. Qui a Sant'Anatolia nel Cicolano si è recato lunedì il vescovo per celebrare una solenne e partecipatissima Eucaristia nel luogo in cui, nell'apposito sacello, è venerata la scapola della martire. Invece, il sabato precedente è stata la messa di Castel di Torà, dove era esposta l'effigie della patrona, ad accogliere monsignor Pompili per la celebrazione della Messa. Nelle due occasioni, il vescovo ha voluto mettere in evidenza la risolu-

tezza della giovane nell'affermare la propria dignità e nel non piegarsi al pensiero dominante" di allora, col coraggio scaturito dalla fede. E della profonda attualità del messaggio che i martiri continuano a offrire monsignore ha parlato anche nella celebrazione del vespro che, dopo la Messa in Castel di Torà, sabato e domenica, è seguita alla processione con la statua della patrona è stata accompagnata dai castelvecchiesi, costeggiando il lago, fino al santuario annesso a quel complesso noto come Villa Sant'Anatolia: già convento francescano, poi casa estiva dei seminaristi di rito orientale del Pontificio Collegio Greco di Roma (motivo per cui la chiesa conserva l'iconostasi del tradizione bizantina) è divenuto per tanti anni casa diocesana dei campiscuola; un cambio di gestione ha visto poi il complesso trasformato in casa di riposo. L'attività di quest'ultima si è ora conclusa e, in attesa di sapere che cosa sarà dello stabile, intanto alla comunità locale è giunta la lieta notizia che con scritto della Congregazione delle Chiese Orientali (il dicastero pontificio che, in quanto "superiore" del Collegio Greco che ne è proprietario, ha competenza sulla struttura), si è ufficialmente stabilito che la chiesa viene affidata, per la gestione del culto, alla diocesi. Un applauso sentito ha accolto tale annuncio dato da monsignor Pompili, il quale ha stabilito che nel periodo estivo vi sarà celebrata ogni sabato la Messa festiva a beneficio dei fedeli del luogo. Trovandosi il Santuario a metà tra Colle e Castel di Torà, cosa che già era partita timidamente lo scorso anno ma che ora acquista l'ufficialità della gestione diretta del Santuario da parte del clero diocesano.



La processione di Sant'Anatolia costeggia il lago del Turano

arte. Nella mostra ombra l'antica croce di Leonessa

La grande mostra itinerante dedicata a far luce sui capolavori del Trecento. Il cantiere di Giotto, Spoleto e l'Appennino, aperta fino al 4 novembre presso le sedi di Montefalco, Scheggino, Spoleto e Trevi, curata con squisita competenza da Vittoria Garibaldi, Alessandro Delprino e Bernardino Sperandio, non dimentica l'antica appartenenza di larga parte del territorio reatino all'area culturale umbra. Così, dalla cappella privata del palazzo vescovile è partita alla volta di Spoleto la preziosa croce di Leonessa,



Il crocifisso trecentesco

autentico capolavoro della bottega del Maestro di Cesì già appartenuto al monastero delle Clarisse di Santa Lucia di Leonessa e da qui passato al monastero di San Giovanni Evangelista dopo le soppressioni postunitarie che costrinsero le Agostiniane e le Clarisse a ritirarsi nel monastero adiacente alla Porta Spoleatina. Dal 2005, la preziosa croce è in deposito presso la Pinacoteca diocesana insieme con i mobili del monastero leonessano, da anni ormai lasciato dalla comunità claustrale e acquistato dalla Curia reatina per essere destinato a centro anziani. Il manufatto trecentesco è una croce tondello in legno, dalla elegante forma mistilinea. Sul fondo dorato, la figura del *Christus patiens* si staglia sul nero patibolo sovrastato dal cartiglio rosso con l'iscrizione *Irri* in caratteri gotici. C'è colto nell'abbandono della morte, il volto dai lineamenti serrati, l'anatomia ben modellata. Ai lati del crocifisso, la Madonna indossa le vesti del lutto e desolata, porta la mano sinistra al viso solcato dalle lacrime, il giovane Giovanni, il futuro evangelista, sembra quasi strapparsi i capelli in un gesto di intensa drammaticità. Ai piedi di Cristo, sovrapposti e inchiodati alla tabella inferiore, spicca la figurina di Francesco d'Assisi, *Alter Christus*, che in atto di sublime dedizione raccoglie il sangue che stilla dalle profonde ferite. Francesco è ben caratterizzato, i lineamenti del volto tracciati rispettando l'iconografia già consolidata a partire dagli archetipi di Subiaco e di Greccio, il capo circondato dal nimbo, il saio legato alla vita dal cordiglio. Le dimensioni minuscole della sua figura rispecchiano programmaticamente la volontà tutta francescana di dedicarsi con umiltà alla *sequela Christi*, ed è commovente riflettere sulla scelta di una comunità femminile costituitasi a Leonessa sull'esempio di Chiara d'Assisi, committente di una così singolare espressione dell'arte sacra nel corso del XIV secolo.

Ileana Tozzi



mosaico

Ordine equestre, la sede

È stata inaugurata il 30 giugno la sede della sezione Lazio dell'Ordine equestre del santo sepolcro di Gerusalemme: sede che viene collocata nel luogo in cui risiede il presidente della sezione, che è da poco una reatina, la dama di commenda con placca Anna Maria Munzi Iacoboni. Ai Cavalieri del Santo Sepolcro è stato destinato uno degli spazi all'interno del ristrutturato Palazzo Quintarelli (attiguo alla nuova sede dell'Azione Cattolica diocesana inaugurata venerdì scorso) in via Cintia. Anche la delegazione di Rieti dell'Ordine cavalleresco, finora collocata in via Sant'Agnese, farà capo a questi locali. Con l'occasione dell'inaugurazione si è svolto il primo consiglio della sezione, presieduto dalla nuova presidente e composto dai delegati e capo delle otto delegazioni che compongono la sezione Lazio, con il segretario, il tesoriere, il cerimoniere laico, il cerimoniere ecclesiastico. È stata la preghiera guidata da quest'ultimo, anch'egli di casa a Rieti, padre Mariano Pappalardo, ad avviare i lavori del consiglio, conclusi con una visita alla Cattedrale dove i consiglieri hanno sostato in preghiera nelle cappelle del Santissimo Sacramento e della Madonna del Popolo, oltre ad ammirare le magnifiche volte del palazzo papale.



Il consiglio

Sette libri in esposizione

Anche un'opera dedicata a Francesco santo d'Assisi e una raccolta iconografica su Maria Madre di Dio: due millenni di riflessioni cristiane, insieme a edizioni del *Canzoniere* di Petrarca e della *Divina Commedia* di Dante, un volume sulle meraviglie del palazzo del Quirinale, i due volumi *Poesie e lettere* di Michelangelo Buonarroti e *Musica e amore* (viaggio nel mondo della musica operistica), a comporre "Le Grandi Opere": sette libri di pregio delle edizioni Fm Scripta e Utet in esposizione alla Biblioteca Patrimoniale comunale. Si tratta, spiega la nota del comune di Rieti, «di volumi resi unici dalle tavole di notevoli artisti contemporanei o contenenti fotografie di alto livello artistico, tutte edite a tiratura limitata e numerata, su carta di pregio e rilegate con tecniche particolari». La mostra sarà visibile fino al 31 dicembre negli orari di apertura al pubblico.

Foresta, lectio ogni sabato

Prosegue per tutto luglio al santuario francescano Santa Maria della Foresta la proposta della *lectio divina* ogni sabato sera alle 21. A tenere le meditazioni sul Vangelo, i frati minori padre Renzo Cocchi, guardiano del santuario di Poggio Bustone e capellano della Foresta, e padre Ezio Casella, direttore dell'Ufficio liturgico diocesano.

Spiritualità, benessere e cultura sul Terminillo

Nella "offerta" estiva delle parrocchie, spicca il programma predisposto dai padri della Fraternità monastica della trasfigurazione per l'estate al Terminillo. Tante iniziative che - si legge nell'apposita brochure a firma del parroco padre Mariano Pappalardo - i monaci «offrono a tutti, residenti e turisti, come momento di cultura, di riflessione, di condivisione, di fraternità e di preghiera». "Ad un passo dal cielo", il titolo dell'intenso cartellone di "arte, cultura, musica, benessere e spiritualità", presentato a chi, di casa al Terminillo, villeggiante o anche di passaggio per una giornata o salendovi appostamento dalla città, voglia approfittare delle proposte. «per ritrovare energie nuove e riprendere il percorso della vita ordinaria con rinnovato entusiasmo».



Il tempio terminiliese

Un programma in gran parte collaudato da anni, quello del tempio vicino San Francesco, che da quest'anno si arricchisce della particolare attenzione alla cura della "casa comune" nell'ottica delle «Comunità Laudato si'», una delle quali creata proprio in

seno alla fraternità monastica. Si parte con corsi di esercizi spirituali: dopo quello per religiose che si conclude oggi, da domani un corso per giovani 20-35enni (dal titolo "E Dio disse": la parola che sei), poi dal 23 al 29 luglio in un'attività "Parlo al tuo cuore". Domenicamente si inaugura la mostra itinerante de "L'Altro Studio" ispirata al *Cantico delle creature*.

In agosto, agli appuntamenti liturgici e catechetici si affiancano corsi di discipline orientali (Yoga e Tai Chi Chuan), *gutiar campus* e concerti musicali, incontri di psicologia e di sensibilizzazione ecologica, mostre, cineforum, laboratori artistici e artigianali. Non mancheranno, il martedì mattina, le collaudate passeggiate col parroco. Il 6 agosto, per la festa del mistero "titolare" della fraternità monastica, salirà per la Messa delle 19 il vescovo Pompili; a seguire la presentazione della Tela della Trasfigurazione realizzata dall'artista Alessandro Melchiorri. Il programma dettagliato sulla pagina Facebook della parrocchia terminiliese.

Rieti che produce



Amazon a Passo Corese

A Passo Corese in arrivo anche i colossi di spedizione Tnt e Dhl. Nuovi posti di lavoro in vista per il complesso industriale, facilitato dalle vie di comunicazione

DI OTTORINO PASQUETTI

Si può definire la nuova industria quella che spedisce in Italia e in Europa libri, utensili, televisori, telefoni, scarpe, tute, vestiti, videogiochi, macchine fotografiche e mille altri articoli, traendoli da un magazzino immenso ove si conservano ordinati e sistemati come fossero gioielli e con riferimento a tutti i marchi produttivi del mondo, allora c'è da rallegrarsi per la notizia diffusa da Amazon circa la trasformazione in altrettanti rapporti fissi di 600 contratti a termine e riferiti a lavoratori impiegati presso il sito di Passo Corese. La numerosa informatata di stabilizzati va ad aggiungersi ai 400 dipendenti già contrattualizzati. Per questo c'è da far festa, poiché la più grande società di commercio e-

lettronico al mondo quale è Amazon ha informato che entro la fine dell'anno procederà all'assunzione di altri 1.700 addetti. Un discreto numero dei quali verrà impiegato a Passo Corese così da raggiungere il organico di 1.200 maestranze standard concordato con il Consorzio Industriale reatino che anni fa gestì l'operazione dell'arrivo degli americani nel novello polo sabino della logistica. L'interesse dei gruppi dell'e-commerce si è appuntato da tempo sul quel sito a cominciare da Leroy Merlin, che ha acquistato attraverso Valigi i terreni destinati all'impianto di Bricocenter e Bricoman, che operano nella grande distribuzione, specializzate in edilizia, bricolage, falegnameria, giardinaggio, sistemazione, decorazione, illuminazione e arredo bagno. Notizie di buona fonte danno anche per

prossimo l'insediamento a Passo Corese di Tnt (Thomas Nationwide Transport) e dell'americana Dhl acquistata da Deutch Post che ne ha preso il controllo ed è operativa con 286.000 addetti. D'altronde era da attendersi che le multinazionali della spedizione si sarebbero concentrate accanto ad Amazon, che nei loro riguardi ha funzionato da calamita. Le ragioni del successo dell'aera corese sono quelle della facile disponibilità di infrastrutture autostradali e ferroviarie, la prossimità dell'aerostazione di Fiumicino, la vicinanza alla Capitale, l'esistenza di folte schiere di disoccupati che ambiscono ad entrare o rientrare nel circuito lavorativo. Qualità che mancano al nucleo industriale di Rieti-Cittaducale, meno l'ultima. Ma la insufficienza maggiore, per il capoluogo, è l'inesistenza di una rete autostradale

adeguata e la poca autorevolezza della politica locale. Il disaccordo sulle scelte per tentare di ammodernarla e dalla mancanza di un nuovo disegno programmatore dell'area industriale, per metà abbandonata dalle grandi industrie di una volta. Il trascorrere del tempo e dell'industrializzazione degli anni Settanta fino ad oggi, secondo Paolo Bricco del Sole24 Ore, esperto di economia e politica industriale, ha fatto emergere «nuovi equilibri industriali e sociali, culture e civiltà. E di nuovi pesi e contrappesi tra i territori e le specializzazioni produttive che compongono quell'Articolato mosaico chiamato Italia». L'analisi calza a pennello per Rieti. Il fulcro dell'Industrializzazione è stato il capoluogo per tutto lo scorso secolo. Ora tocca alla Sabina interperare l'industria del futuro. (8.segute)

Prospettive di crescita per il polo sabino di Amazon